

12 **Cronaca****BRESCIAOGGI**
Domenica 15 Gennaio 2012**IL CONCORSO.** Il Movimento cristiano lavoratori ha consegnato il riconoscimento ai vincitori della 38esima edizione

Mcl, premiato il presepio degli «Amici della Greppia»

Realizzato con materiale di scarto dal gruppo di Borgo San Giacomo. Avviato un progetto benefico per i cristiani di Gerusalemme

Michela Bono

Scampoli di Natale. Dopo pochi giorni dall'arrivo dei Magi, che chiudono il periodo natalizio, a Brescia si parla ancora di presepi. Merito del Movimento Cristiano Lavoratori, che ieri ha premiato i vincitori del suo trentottesimo concorso, anche quest'anno superando le aspettative nel numero di partecipanti: 199 presepi iscritti, 47 new entry, in gara persino il Battaglione Carabinieri Sicilia di Palermo. Nonostante qualche spiacevole atto vandalico avvenuto nelle installazioni in città (in primis Fiumicello), Mcl può considerarsi soddisfatto.

«Alcuni partecipano da 30 anni - ha sottolineato Alcide Cattabriga, presidente di giuria - Abbiamo avuto anche aziende e presepi viventi». Un successo confermato anche dai numeri della mostra in Duomo, che chiude con circa 25mila ingressi. «In proporzione è più delle grandi mostre che, contrariamente alla nostra, non hanno un progetto culturale che le guida - fa nota-

re il presidente del movimento, Luca Pezzoli -; la nostra rassegna, da anni, è un punto di riferimento per la cultura bresciana, non è calata dall'alto ma riflette una devozione popolare».

PRIMA delle partecipatissime premiazioni, ospitate all'Istituto Artigianelli, ha portato il saluto il vescovo Luciano Monari, sempre vicino all'iniziativa: «Proprio quel Bambino, che sembrava non contare nulla, è il fulcro della storia dell'uomo - ha ricordato il vescovo di Brescia -; il presepe rimanda alla quotidianità delle cose: uomini che si affaccendano in mansioni umili ma necessarie. Questo è il tessuto sociale umano, perché è l'esistenza dell'uomo in quanto tale ad avere un valore, non il fatto che sia ricco o povero». Il vescovo ha invitato i fedeli a non sminuire il quotidiano, ricordando che anche la vita di tutti i giorni è piena di significato, e che ogni giornata deve essere vissuta con gioia. «Un augurio per il cammino che il popolo bresciano sta compiendo verso il Sinodo» ha ricordato l'assi-

Monsignor Luciano Monari ha premiato il miglior presepe secondo Mcl. **FOTOLIVE**

Ai vincitori una medaglia inviata dal Papa ed un viaggio con Brevivet

Menzioni speciali per i gruppi di Gussago degli Artigianelli di Marcheno Gambara e Nave

stente spirituale di Mcl, don Mario Benedini.

Il primo premio del concorso è stato assegnato agli «Amici della Greppia» di Motella di Borgo San Giacomo, per un presepe realizzato con materiale di scarto, personaggi in movimento e la ricostruzione minuziosa di un'ambientazione storica, col castello di Erede. Il presepe ha un mentore d'eccezione, lo scenografo Giacomo Andriko, che ha diretto il gruppo con esperienza. I vincitori hanno meritato una medaglia inviata dal Papa e un viaggio Brevivet.

Le cinque menzioni speciali sono andate, per la miglior interpretazione ai «Maringù del presepe» di Gussago; per il

premio Fulvio Manzoni all'associazione ex alunni degli Artigianelli; per il premio Buona notizia don Torri a Mauro Saratti di Marcheno; per il premio Gianfranco Migliorati all'Accademia del Gamber di Gambara; infine per il premio Aliprandi, alla scuola Don Giuseppe David di Nave. A tutti i partecipanti sono state consegnate targhe, prodotti gastronomici e due speciali annulli filatelici di Poste Italiane coniate per il concorso.

Tra le dotazioni uno speciale rosario che ha ufficializzato la campagna di raccolta fondi che Mcl ha avviato per un progetto benefico in collaborazione con monsignor Fouad Twal, patriarca di Gerusa-



Spazio anche ai più piccoli durante la cerimonia di premiazione

Il vescovo Monari: «Quel Bambino ci ricorda che l'esistenza umana in quanto tale ha un valore»

L'assistente spirituale del Mcl don Benedini ha ricordato il cammino verso il sinodo

lemme. «I fondi verranno destinati alla costruzione di 80 case per giovani coppie nella Città Santa - spiega Pezzoli -; giovani che, per i prezzi troppo elevati, stanno abbandonando Gerusalemme, facendo calare la presenza dei cristiani, oggi ridotti ad un modesto 2,1 per cento». In un filmato monsignor Twal ha ricordato come sia necessario contenere la diaspora cristiana dalla Terrasanta, impedendo che questo luogo diventi solo zona archeologica, ma che sia ancora vivo e pulsante.

Di presepi si continuerà a parlare anche sabato prossimo, quando saranno le circoscrizioni a premiare i migliori allestimenti dei quartieri. ♦